Anno XLVI - N. 84

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15, per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 3 aprile 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La guerra con la Turchia

Fucilate contro Ain Zara

TRIPOLI, 2. — (ore 0.25). — Ufficiale. — *La notte sopra il primo un centinaio di arabi fece qualche scarica a distanza contro il forte di Ain-Zara, ma senza effetto. Messo in azione il riflettore venne identificata la località dove si trovavano gli attaccanti e contro di essi si spararono alcuni colpi di cannone che li dispersero.*

Pel resto la situazione è invariata qui ad Homs.

I turco-arabi subiscono nuove perdite a Tobruk

TOBRUK, 1. — Ufficiale. — *Anche oggi alcuni reparti turco-arabi tentarono ripetutamente di impedire con tiri di fucileria il lavoro al nuovo forte sempre arrestati e respinti dai tiri della nostra artiglieria e dai fucili delle truppe di protezione. Essi subirono perdite, malgrado avessero cura di tenersi in posizioni riparate. Da parte nostra vi fu un soldato leggermente ferito. I lavori continuarono senza interruzione.*

DERNA, 1. — Ufficiale. — *Nessuna novità.*

La distribuzione dei denari della Tunisia agli arabi del campo nemico

TRIPOLI, 2. — (ore 8.50). — Ufficiale. — *Notizie da Fonduk ben Gascir recano che il 29 marzo è giunta al campo turco una commissione che distribuisce le somme raccolte dalla sottoscrizione in Tunisia.*

Essa dà ai più bisognosi armati di fucile lire due.

La commissione sta facendo il giro degli accampamenti.

La cattura del piroscafo "Vodoock" nel Mar Rosso

PERIM, 2. — *Le navi italiane sequestrarono il vapore inglese Wodock presso Hodeida e lo condussero a Massaua per un'accurata visita. Gli italiani taglirono il 30 marzo il cavo telegrafico tra l'isola di Karaman e l'Arabia.* (Stefani).

La cattura d'un piroscafo turco sovracarico di contrabbando

ROMA, 2. — Ufficiale — *Oggi alle ore 12.30 due torpediniere italiane hanno catturato al largo delle coste della Sicilia il piroscafo Elpis con a bordo un ingentissimo contrabbando di guerra.* (Stefani).

L'agente Gabrielli è prigioniero al Garian

ROMA, 2 — Il *Messaggero* ha da Tripoli: Informazioni esatte fanno ora sapere che il titolare dell'Agenzia di Misurata della Società dei Servizi Marittimi, signor Gabrielli, dal quale dall'occupazione di Tripoli ad oggi non si erano avute notizie precise, è stato fatto prigioniero dai turchi ed internato nel Garian.

Un accampamento di beduini distrutto dalle siluranti

A Tobruck il comando era stato informato che da Dafna erano in marcia verso il campo nemico con grosso carico di armi e di viveri con quattro o cinque centurie di beduini che avrebbero fatto tappa a Capo Kabick per caricarvi altri rifornimenti.

Il comando perciò dispose che Capo Kabick fosse sorvegliato dalle nostre siluranti. Queste la notte del 30 scorso gli accampamenti delle colonne beduine e apersero il fuoco contro di esse con tutti i loro cannoni provocando la sbandamento dei beduini e l'abbandono delle salmerie.

L'accampamento dei carovanieri fu poi completamente distrutto con tiri a granata.

Enver bey torna al Bosforo

In una corrispondenza da Derna al *Messaggero* è detto che colà corre insistente la voce che Enver Bey sia stato recentemente chiamato per conferire con il governo a Costantinopoli, e che abbia in questi giorni abbandonato il campo per recarsi al Cairo.

Come si fanno le elezioni in Turchia
La grave situazione a Salonicco

SALONICCO, 2. — Regna viva la eccitazione, provocata dalle lotte elettorali fra i partigiani dell'*Unione e Progresso* e quelli dell'*Accordo liberale*. La situazione diviene inquietante. Dietro richiesta delle autorità il governo proclamerebbe lo stato d'assedio a Salonicco ed istituirebbe una corte marziale in seguito agli incidenti seguiti da vie di fatto, avvenuti fra gli ufficiali che discutono di politica.

Il Consiglio Superiore delle Belle Arti

ROMA, 2. — Con regio decreto del 31 Marzo 1912 sono nominati membri del consiglio superiore per le antichità e Belle Arti per la sezione d'arte contemporanea i signori consiglieri effettivi: Ferrari prof. Ettore scultore, Bistolfi Leonardo scultore, Calderini Marco pittore, D'Orsi prof. Attilio scultore, Fradeletto prof. Antonio deputato al parlamento, Moretti Gaetano architetto, Sartorio prof. Giulio Aristide pittore, consigliere supplente Fragiacomo Pietro pittore, Manfredi prof. Manfredo architetto deputato al parlamento.

Una catastrofe sulla ferrovia a Buenos Ayres
Vi sono alcune vittime italiane

GENOVA, 2. — Il *Secolo XIX* ha da Buenos Ayres: Una terribile catastrofe ferroviaria è avvenuta oggi. Un treno viaggiatori in corsa percorreva la salita di Satiniego, quando probabilmente per l'enorme peso che doveva trainare, alcune catene si spezzarono e parecchi vagoni carichi di operai che si recavano al lavoro si staccarono. Rimasero un istante fermi e retrocedettero poi in una corsa terribile, spaventevole, finchè andarono a cozzare alla stazione di Raundaus in un binario morto contro un paraurti sfracellandosi. Dal cumulo dei rottami furono estratti parecchi morti e numerosi feriti. Alcune delle vittime sono italiane.

Il conflitto fra la Corona e l'Ungheria
acquista carattere sempre più grave

BUDAPEST, 2. — Nell'odierna seduta della Camera dei deputati è stata continuata la discussione sulla nomina del ministro Khuen.

Semuele Bakony (partito di Iusiff) critica il modo in cui fu risolta la crisi e biasima l'incoerenza del governo e della maggioranza nella questione dell'ordine del giorno. Il procedere del Governo dimostra nel modo più eloquente il regresso del parlamentarismo (applausi a sinistra). E' la più grave sventura che possa toccare alla costituzione di porre in contrasto la sovranità della Corona con la sovranità della nazione. Il paese terrà fermo ai suoi diritti. Le minaccie misteriose con cui il presidente dei ministri tentò di scusare il suo contegno e di abbellirlo spariranno senza lasciar traccia. Non si può permettere che un arciduca, chiamato a salire sul trono, non si attenga a quelle leggi, ungheresi le quali circoscrivono chiaramente e nettamente i doveri dell'erede del trono. Infine l'oratore dichiara che tutto il procedere del Governo non mirà ad altro se non al rinvio della riforma elettorale senza la quale però non sarà possibile una duratura pace parlamentare. Quindi prende la parola Polony.

I commenti della stampa viennese

VIENNA, 2. — Tutti i giornali si occupano della crisi ungherese e sono più pessimisti di ieri. La *Neue Freie Presse* dice che il gesto fatto dall'imperatore Francesco Giuseppe nell'udienza accordata al conte Khuen non ha fatto fare alla crisi ungherese neppure un passo innanzi verso la soluzione. La trattazione della riforma militare non è punto più sicura di prima. L'imperatore ha bensì di nuovo un Ministero dietro al quale sta una grande maggioranza, ma la Corona sta in conflitto con questo Ministero e con questa maggioranza.

La Corona ha un diritto che essa non può esercitare senza provocare una grave crisi; essa ha bensì respinto quella formalità che riteneva inaccettabile, ed ha rimosso i ministri che ne chiedevano l'approvazione; ma il Gabinetto è stato poi riconfermato, e la formula è divenuta un dogma nazionale in grazia di un procedimento che, come la discussione di ieri, potrà parere forse meno impegnativo, ma che pure, secondo le tradizioni ungheresi ha poderosa efficacia.

La *Zeit* dice: Era da prevedere che il contegno dell'imperatore al conte Khuen non si sarebbe modificato l'atteggiamento dei partiti d'opposizione, ma per lo meno si poteva attendere che si creasse una situazione chiara fra la Corona e il partito ministeriale alla Camera ungherese. Ebbene, anche questo effetto è mancato.

Se fra la Corona e la maggioranza ungherese si è stipulata una pace leale, il conte Khuen dovrebbe pur garentire il tranquillo andamento della sessione delegazizia; e perchè dunque non tenere una sessione normale? anzichè questo sospetto provvedimento provvisorio? o forse a Budapest si crede possibile che la «questione aperta» possa ridivenire di attualità quantunque il conte Tisza abbia supplicato il cielo che essa non lo divenga mai? Si giuoca forse col revolver carico?

Il *Fremdenblatt* prevede che non c'è per ora alcuna probabilità che i progetti militari possano essere discussi sul serio dalla Camera ungherese.

Il *Neues Wiener Journal* dice che Khuen ha commesso un grave e... abusando delle parole dell'Imperatore per rafforzare la propria posizione. Questo abuso non gioverà però al salvataggio della politica del conte Khuen. Il giornale dice che le manifestazioni di devozione al re avvenute ieri alla Camera ungherese non furono che ipocrisie e falsi sentimentalismi.

La *Arbeiter Zeitung* dice che ai patriottardi giallo-neri è toccata una gran brutta delusione. Essi prima avevano tanto strepitato e minacciato, che ormai si credeva che gli ungheresi sarebbero rimasti annichiliti, e che l'oligarchia magiara sarebbe rimasta infranta per sempre.

Invece dopo i discorsi, che si sono uditi ieri, la cosa si presenta così, che veramente dipese dalle decisioni di un Khuen, d'un Tisza e d'un Andrassy se l'Imperatore pu continuare a regnare o deve essere costretto al abdicare. Non pare dunque che si possa parlare di un annichilimento degli oligarchi.

La crisi delle miniere
Il "referendum,, dei minatori

LONDRA, 2. — Il *Times* dà le seguenti informazioni sul referendum dei minatori. Fino alle due di stanotte 98.039 votanti si dichiararono per la ripresa del lavoro, 160.639 contro. Tre distretti soltanto votarono a favore della ripresa del lavoro tra cui il sud del paese di Galles con una maggioranza di 23.036 voti. Conviene però ricordare che per la continuazione dello sciopero è necessaria la maggioranza di due terzi.

Il protettorato francese sul Marocco
L'Inghilterra vuole essere informata

MADRID, 2. — Bunsen ambasciatore d'Inghilterra fece visita stasera a Garcia Prieto che lo avrebbe messo al corrente del tenore dell'ultima nota francese circa i negoziati marocchini.

L'accordo franco-spagnuolo è raggiunto?

LONDRA, 2. — Il *Daily Telegraph* ha da Madrid: Si assicura che il governo francese e spagnuolo sono fino da ieri d'accordo relativamente ai compensi territoriali.

15 mila carpentieri scioperano a Chicago

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da New York: 15000 carpentieri di Chicago hanno scioperato per ottenere un aumento di salario. Ne sono state colpite le costruzioni rappresentanti un valore di 7 milioni di sterline. Inoltre i carpentieri unionisti di Desnoinez (Iowa) hanno cessato il lavoro. Si teme che il movimento si estenda.

Nuova agitazione della gente di mare

LONDRA, 2. — Secondo il corrispondente del *Times* da Liverpool bisogna attendere nuove agitazioni nella marina mercantile al principio dell'estate prossima. L'unione nazionale dei marinai e macchinisti chiederà probabilmente agli armatori altri 20 mila uomini aumentando gli equipaggi ed escludendo dalle navi inglesi i marinai stranieri.

Un'abile banda di ladri che agisce ora a Londra

PARIGI, 2. — L'*Excelsior* ha da Londra: 300 mila franchi di gioielli sono stati derubati questa notte in una gioielleria di Regent Street. La polizia segue una pista importante.

LONDRA, 2. — Una banda di ladri che la polizia ritiene la più abile che abbia mai agito in Londra, ha svaligiato lunedì scorso un negozio di gioiellerie a Regent Street ed è fuggita con un bottino valutato a 250 mila franchi. I ladri hanno scelto come base di operazione una latteria situata a breve distanza dalla casa svaligiata, quindi hanno lavorato per tutta la giornata a perforare tre muraglie per aprirsi un varco attorno ad altri due edifici. I ladri hanno lasciato nel magazzino di gioielli un perfetto arsenale di arnesi di ladri fra i quali si sono trovate perforatrici elettriche con cui i ladri hanno aperto la cassa forte.

Sun Yat Sen lascia la presidenza provvisoria e riceve i più vivi elogi dai colleghi

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Pechino: Durante una riunione del gabinetto provvisorio tenuta a Nang King, Sun Yat Sen ha dato le sue dimissioni da presidente provvisorio. I suoi colleghi hanno fatti gli elogi per i servizi da lui resi. Sun Yat Sen dopo avere ringraziato ha dichiarato che ha la credenza che la Cina prenderà prossimamente un grande posto tra le nazioni civili del mondo.

I banditi di Chantilly
Ne fu identificato un altro

PARIGI, 2. — Il *Petit Parisien* dice che la polizia crede di sapere che si sia riuscito ad identificare un altro dei banditi che parteciparono alle aggressioni di Mongeron e di Chantilly. Questo sarebbe un certo Andreini o Ambrosini.

Si osserva in proposito il più assoluto riserbo. Un vetturino ha dichiarato a Guchard di avere condotto martedì scorso in via Herold un individuo rispondente esattamente ai connotati di Garnier. Questi giunto a destinazione estrasse due rivoltelle Browning e disse: «Vedo che tu mi osservi; ma se tu dici qualche cosa ti farò la pelle».

Il *Petit Parisien* aggiunge che questa dichiarazione è tanto più interessante in quanto che Guchard a quanto si assicura avrebbe ricevuto informazioni tendenti a provare che i banditi si nascondono nel 19.o e 20.o circondario.

500 banditi alle Indie portoghesi affrontati e dispersi dalla truppa

LISBONA, 2. — Il ministro delle colonie ha ricevuto dal governo delle Indie portoghesi il seguente telegramma: «Un assembramento di banditi, essendo stato segnalato nella circoscrizione di Chalanjuin, il comandante militare alla testa di 24 marinai, cinquanta agenti di polizia e soldati si è recato in quella regione il 29 marzo mattina ed ha incontrato oltre 500 banditi armati. E' avvenuto un combattimento che è terminato con la completa sconfitta dei banditi, i quali hanno lasciato sul terreno numerosi morti. I portoghesi hanno avuto due morti e sette feriti.»

Il progetto per gli armamenti in Germania

BERLINO, 2. — E' certo che il progetto relativo a crediti per coprire le spese dei nuovi armamenti verrà presentato al *Reichstag* alla riapertura, dopo le feste pasquali contemporaneamente a quello per gli armamenti.

Il Principe di Galles si trova bene a Parigi

PARIGI, 2. — L'*Eco de Paris* dice che il principe di Galles rimarrà a Parigi fino il 23 giugno data nella quale compirà 18 anni.

Il naufragio d'un vapore sconosciuto

PARIGI, 2. — L'*Excelsior* ha da Berlino: Un vapore è affondato ad una diecina di miglia a nord di Cuzhaven. Gli alberi emergono ancora dall'acqua. Si ignora la nazionalità della nave e la sorte dell'equipaggio.

Le entrate doganali e marittime

ROMA, 2. — Nella terza decade del mese di Marzo le entrate per diritti doganali e marittimi ammontano a lire 9.774.400, presentando una diminuzione di 640 mila lire di fronte a quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato. Riguardo a questa diminuzione di per se stessa già lieve, va anche notato che nella decade si è avuto un giorno di riscossione di meno di fronte al corrispondente esercizio passato ed è dovuta alla minore importazione di grano per circa 265 mila lire, di zucchero per 230 mila lire e di altri prodotti non fiscali, per circa 271 mila lire. L'importazione del caffè e del petrolio è invece in aumento.

Cronaca Provinciale

L'ESPLOSIONE DELLA MINA di Braulins
La caratteristica mattina di ieri

(Dal nostro inviato speciale)

TRASAGHIS, 2, (sera). — Nonostante la recentissima pioggia, e il vento montano che soffiava freddo e impetuoso, al punto quasi d'impedire di camminare, circa tremila persone convennero da Udine, da Gemona e dagli altri paesi vicini, oggi, di mattina, presso il malfido ponte di legno sul Tagliamento che congiunge a Gemona e ad Osoppo i paesi dimenticati e sperduti di Trasaghis, Avasinis, Alesso, Bordano, Braulins.

Il Tagliamento era gonfio e irruente per la pioggia abbondante caduta durante tutta la notte.

Anche le cime dei monti più vicini biancheggiavano di neve caduta di recente.

Vivissima e generale era l'attesa per lo scoppio della colossale mina, scavata nel monte Brancon, sovrastante lo squallido paese di Braulins: mina carica di ben venticinque quintali di polvere e che avrebbe strappato, all'avara montagna, circa ventecinquemila metri cubi di materia rocciosa onde il malfido ponte di legno, probabile preda d'ogni raffica, sarebbe sostituito con un altro grande e bello, tutto in pietra, lungo ben 140 metri allacciante sul serio le popolazioni di dimenticati paesi ai centri ove più ferve la vita ed il traffico.

I laboriosi abitanti di tutti i paesi vicini convenuti a questa rude e caratteristica cerimonia della montagna, erano come in giorno di festa, segnando questa data l'inizio del loro miglioramento economico e sociale. Quale strumento di civiltà più fecondo se non il mezzo di comunicazione? O non è forse la «strada» che crea il «tipo» sociale?

Per elementari ragioni di prudenza, non fu permesso avvicinarsi alla montagna minata. Anche gli abitanti di Braulins avevano abbandonato le loro case, ed eran venuti con noi sulla sponda sinistra del fiume.

Il momento aveva un che di solenne. Per l'ampia campagna, per le aspre e nevose montagne non un rumore echeggiava se ne togli il mormorio del fiume gonfio di pioggia e di neve, e il sibilo acuto del vento.

Osservando con l'aiuto del binoccolo la montagna si nota, scavata nel centro, una camera di circa tre metri riempita di polvere; per giungere alla quale è stata praticata una galleria lunga circa ventitre metri accessibile appena ad un uomo.

L'accensione verrà data a mezzo di una scintilla elettrica.

Poco prima delle dieci vediamo un punto nero agitarsi sul giallo scuro della roccia gravida di polvere.

E' il capo minatore Antonio Zuliani, da Peonis, il preparatore della mina, e quello che dovrà farla esplodere. Noto nel frattempo anche i membri dell'impresa dei lavori signori Checchetti, Natalini e ing. Parpinelli da Cologna Veneta.

Un operatore cinematografico mette in moto il suo apparecchio.

Sono le dieci in punto. Per la valtata sovrasta, oltre il vento ed il fiume, lo squillo d'una tromba replicato tre volte, mentre sul monte una bandiera rossa sbatte contro l'asta quasi volesse spezzarla. Una detonazione formidabile rintrona. La montagna par che si sollevi in uno sforzo formidabile. Poi, lentamente, come cedesse riluttante, tutta la parte anteriore si contrae, mostra mille crepe, e precipita sul ghiareto e parte nel fiume poco profondo, in un succedersi di massi enormi che sembra s'inseguano. Un pulviscolo aureo e azzurrognolo si diffonde sul monte e cela per qualche istante la ferita grandissima

Ma il vento che non si placa tutto disperde e la montagna appare mutilata, come se dal suo seno fosse stata divelta qualcosa viva.

Nel ghiareto e nel letto del fiume i massi crollati formano una colossale barricata.

Guardando quei massi già bagnati dal fiume sembra ch'essi sian sempre stati ove sono caduti or ora. La loro imponenza dà la sensazione dell'eternità.

Bensì simila metri cubi di roccia sono caduti di primo impeto. La mina ha però inciso sul monte un'enorme fenditura che faciliterà alle possenti draghe già pronte l'opera definitiva per strappare l'altro sasso occorrente.

Dello spettacolo magnifico durato un attimo non rimane che la memoria.

I bravi abitanti dei paesi che saranno congiunti, col ponte, «al rimanente del mondo» sorridono di soddisfazione. Essi hanno assistito trepidanti e commossi all'opera, che ebbe tutta la parvenza d'un rito.

Tra tempo relativamente breve, il ponte sospirato, che costerà circa mezzo milione, sarà un fatto compiuto.

Gli operai dell'impresa iniziano alacri i lavori, mentre la folla si disperde.

Il ponticello di legno par che ceda stridendo e scricchiolando in ogni suo assito al vento e al peso dei passeggieri, mentre un uccello di montagna spiega le ali possenti contro il soffiare del vento e volteggia sulle cose e su gli uomini con impeto aquilino.

Da CORNO DI ROSAZZO
Costituzione di Società

Ci scrivono, 2, (n.):

Per lodevole iniziativa del Rag. Serrano è stata ieri qui costituita una Società di Mutuo Soccorso che avrà a scopi la previdenza, la mutualità e la cooperazione.

Di essa fanno già parte oltre 50 soci, tra cui tutti i maggiorenti del paese ed è tale l'entusiasmo della popolazione per questa provvida istituzione, che risponde certamente ad un bisogno largamente sentito, da poter senza esitazione affermare sin da ora che essa è destinata a fortunatissimo avvenire.

E' semplicemente meravigliosa e sintomatica la rapidità con cui per questa istituzione, che fa onore al paese, s'è passati dall'idea all'azione: otto giorni fa se ne parlava appena come di cosa probabile; oggi constatiamo con vero piacere il fatto compiuto.

Ciò è prova luminosa delle virtù latenti di questa buona popolazione che, aspirando a quel perfezionamento morale che è il fondamento della moderna civiltà, è sempre pronta ad assecondare qualsiasi iniziativa non sospetta tendente a tale altissimo fine.

L'intesa di ieri fra il promotore e i moltissimi aderenti fu facile e sollecita tanto che dopo un elevato discorso del Rag. Serrano, acclamato Presidente dell'adunanza, il quale spiegando gli intervenuti gli scopi della costituenda Società, fece l'ipotesi della previdenza, e, dopo brevissima discussione, fu da tutti i presenti versata una prima quota di concorso al fondo sociale e fu eletto un Comitato di 15 soci fondatori con pieni poteri, riservato però la presidenza dello stesso rag. Serrano prima della fine del corrente mese compili lo statuto e lo presenti approvato all'Assemblea per la ratifica.

Prima del Serrano parlò ascoltatissimo e fu vivamente applaudito il cav. Costantino Perusini il quale espresse il suo vivo compiacimento personale, oltre che quale Sindaco del paese, per la nobile istituzione, rivolse al promotore a nome proprio e dei suoi amministrati sentite e cortesi parole di elogio, e di ringraziamento per l'opera sua intelligente ed attiva spesa a profitto del paese e promettendo tutto il suo appoggio alla nuova Società augurò ad essa vita florente e prospera e invitò tutti ad iscriversi fiduciosi.

Sappiamo che il Comitato dei 15 si riunirà quanto prima, forse dopo Pasqua, perchè è desiderio generale, che la Società, ormai costituita, cominci regolarmente a funzionare al più presto.

Da PRECENICCO
Tranquilla seduta consigliare - Quasi unanime approvazione del fabbricato scolastico

Ci scrivono, 1, (n.):

Il nostro sindaco quest'oggi ha convocato il consiglio comunale onde sottoporre all'approvazione fra i vari oggetti quello che rappresentava la maggiore importanza che è appunto il fabbricato scolastico ed i provvedimenti per il prestito senza interessi.

Il pubblico ricorderà che il giorno 24 marzo ebbero luogo scene poco dignitose da parte di un microscopico gruppo di persone che facevano parte dell'uditorio, e fu in causa di ciò che il sindaco credette sospendere la seduta a scanso di maggiori incidenti.

Oggi invece le cose si sono mutate. Il consiglio era al completo, il pubblico aveva gremito la sala, ma però ebbe un contegno corretto, il silenzio era completo.

Sottoposto alla discussione l'importante oggetto venne quasi all'unanimità approvato in tutte le sue parti, dai consiglieri. Uno solo si mostrò per metà contrario. La seduta venne sciolta senza alcun incidente.

Si deve dunque sperare che ora questo comune rimarrà un po' tranquillo e spariranno un po' alla volta quelle commedie che taluno si diverte a fare, ma che poi a questione finita si possono pagare care.

Si deve dunque concludere che anche questa volta il cav. De Lorenzo ha riportato pieno successo e può sempre fare a meno di rallegrarci con lui.

Da PALMANOVA
Per i combattenti - Contrabbando

Ci scrivono, 2, (n.):

Anche nel comune di Bagnaria Arsa si sono raccolte per cura del sig. Bordiga Ildebrando, L. 37.70 che furono spedite ai tre combattenti del comune stesso, in occasione delle feste Pasquali.

I tre militari si trovano dall'inizio della guerra, uno a Tripoli, l'altro a Bengasi e l'ultimo a Derna.

*** Ieri sera il capitano di finanza sig. Bellenghi, coadiuvato dal sottotenente Panza e dal brigadiere Arella, operò una perquisizione in casa del sig. Giovanni Fantini di Bagnaria Arsa riuscendo a scoprire 14 chilogrammi di tabacco austriaco, nascosto nel fienile.

Furono subito presi provvedimenti del caso.

Da TOLMEZZO
Ingiurie e diffamazioni - Arresto per mandato

Ci scrivono, 2, (n.):

Alle ore 16 di ieri 1 corrente un tal Donada Antonio fu Bortolo di anni 57 da Verzegnis sporse querela ai carabinieri di Tolmezzo contro certo Adami Giovanni cantoniere di Plugna (Lauco) perchè trovandosi poco prima alla trattoria della Cooperativa era stato da questi ingiuriato e diffamato col dirgli fra altro che voleva farlo condannare da cinque a quindici anni di carcere.

*** Alle carceri di Tolmezzo alle ore 10 di ieri 1 corrente arrestarono sulla pubblica via un tal Borghi Michele, fu Giacomo detto Carobol contadino di Cavazzo Carnico colpito da mandato di cattura del signor Pretore locale dovendo scontare alcuni giorni d'arresti per contravvenzione forestale.

Da CODROIPO

L'illuminazione elettrica nel nostro distretto - Nuovo impianto elettrico a Beano

Ci scrivono, 2, (n.):

Tre anni fa, il Comune di Codroipo relegava in soffitta i vecchi fanali, che avevano fiocamente illuminato per tanti anni il paese, e al petrolio veniva sostituita la luce elettrica.

L'energia ci viene fornita dagli impianti elettrici di Torsa, di proprietà del Marchese Massimo Mangilli. Pochi capoluoghi godono il beneficio di una illuminazione bella come Codroipo.

Il marchese Mangilli, oltre che a Codroipo, fornisce l'energia elettrica a Rivolto, Bertiolo, Flambro, Talmassons, Rivignano e ad altri paesi.

In questo tempo per privata iniziativa anche a Sedegliano è sorto un impianto elettrico, che fornisce la luce al Comune ed ai privati.

Altro impianto sorse a Goricizza per iniziativa del signor Pellizzoni.

Altro impianti sorgerà presto a Beano che metterà in azione un mulino e che fornirà di luce quella laboriosa popolazione.

Da SPILIMBERGO

Mercato bovino

Ci scrivono, 2, (n.):

(Tiflis). — La pioggia di ieri e la giornata ventosa d'oggi hanno portato un po' di cambiamento al mercato odierno, mancando il solito concorso di animali pel piccolo scambio.

Il mercato però venne sostenuto dagli incettatori di animali, i quali presentarono sulla piazza gli animali acquistati nella settimana, così che i negozianti soliti trovarono ugualmente la merce di cui abbisognavano.

Predominano le vacche da carne ed il vitellame e torelli, che vengono ceduti per fine stagione.

I prezzi si mantengono buoni e con poche varianti da quelli della settimana scorsa.

Vennero spediti oltre 160 capi bovini per varie destinazioni.

Da SEDEGLIANO

In memoria

Ci scrivono, 2, (n.):

Il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità del Comune di Sedegliano, nella tornata del 31 decorso marzo, prese atto della elargizione fatta dal sig. Alfonso Tusini di lire 150 in memoria della defunta signora Amalia Masetti Tusini.

Per aderire al desiderio della famiglia si procederà all'acquisto di una cartella del Consolidato Italiano e la rendita verrà distribuita ai poveri il 23 febbraio d'ogni anno per ricordare la data di morte della signora Amalia Masetti-Tusini.

Il Consiglio d'Amministrazione porge sentitissime grazie.

Da CIVIDALE

Sussidio ministeriale - Arresto

Ci scrivono, 2, (n.):

Il ministero dell'I. P. con recente decreto ha concesso alla nostra biblioteca popolare un sussidio di L. 200 per l'acquisto di libri, secondo l'elenco accompagnante la domanda della ottenuta concessione.

*** Ieri i Reali Carabinieri della stazione di S. Leonardo arrestarono e tradussero in queste carceri certo Bisiak Giuseppe di Antonio, di anni 22, di Quisca (Gorizia), disertore austriaco, e imputato di rifiuto di obbedienza, per trasgressione al foglio di via.

Da REANA del Roiale

Muore scendendo di bicicletta

Ci scrivono, 2, (n.):

Ieri sera verso le ore 7 certo Barborini Ermenegildo di Antonio di Cortale di anni 19, ritornava da una gita fatta in bicicletta a Qualso. A Zompitta volle fermarsi e non appena messo piede a terra cadde rimanendo al momento cadavere.

La causa della morte istantanea si crede sia la paralisi cardiaca, soffrendo il disgraziato giovane di mal di cuore.

Si dice però che nel percorso Qualso Zompitta, fosse caduto da bicicletta e si fosse contuso al petto.

Il fatto produsse dolorosa impressione agli abitanti di Cortale poichè il giovane era amato e stimato da tutti.

Da LESTIZZA

Te Deum

Ci scrivono, 2, (n.):

Ieri alle 15 fu cantato qui un *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo dei nostri amati sovrani.

Il Rev. Curato sac. Luigi Domenighini lesse appropriate parole, rilevando specialmente la necessità di educare la massa del popolo.

Assistevano il Sindaco signor Compagno colle Autorità e con gl'impiegati d'ogni grado. La bella Chiesetta era piena di gente e la cerimonia riuscì sotto ogni rispetto dignitosa e solenne. Non mancava, spiegato il gonfalone del Comune portato dal veterano Messo Biagio Comuzzi.

Da OVARO

Per il Patronato Scolastico

Ci scrivono, 2, (n.):

In morte del signor Fausto De Prato di Chialina (Ovaro), vennero fatte al Patronato scolastico le seguenti offerte:

Vincenzo Lanfrit e famiglia lire 25

— De Prato F.lli Ernesto Giuseppe Vittorio lire 20 in sostituzione di corona.

Per onorare la memoria del signor De Prato Fausto:

Dott. cav. Arturo Magrini lire 5 — Lucrezia Magrini lire 5.

La presidenza vivamente ringrazia.

L'ON. MURRI ENTRATO NEL PARTITO RADICALE

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* ha da Falerona (Marche): La nuova sezione del partito radicale sorta a Falerona nel collegio di Montegiorgio ha accettato la domanda ad elezione a Murri, al consiglio direttivo. L'on. socio, formalmente avanzata dall'on. Murri che non aveva mai fatta adesione ufficiale al partito radicale, vi entra ora ufficialmente e definitivamente.

La scuola rurale

La legge 4 giugno 1911 crea due categorie di comuni: una di queste categorie avrà le scuole amministrate dai consigli provinc. scolastici; e l'altra conserverà l'autonomia. Una parte certo minima delle scuole urbane passerà alle dipendenze dei consigli prov. scolast.; ma c'è da sperare che anche molti comuni rurali abbiano la coscienza del progresso da essi raggiunto, e conservino l'autonomia scolastica.

Il progresso della scuola urbana nel primo mezzo secolo di vita italiana è evidente, innegabile. I migliori docenti dei villaggi sono accorsi nelle città colla speranza di un migliore avvenire; e questi educatori di professione sono coadiuvati da colte e generose persone, le quali consacrano *ex professo* la loro attività a favore dell'educazione del popolo. E' per merito di questi filantropi che fioriscono nelle città le istituzioni sussidiarie alla scuola, e così pure speciali riforme di indole pedagogica, come le scuole all'aperto, le classi per deficenti, ecc. ecc.

L'enorme sviluppo della vita pubblica nazionale che si appalesa colle reti ferroviarie, opifici industriali, telegrafi, telefoni, ecc. ebbe il potere di trasformare molti villaggi, in modo che in essi è penetrato un soffio di vita cittadina. Dove ferve il lavoro industriale ed il commercio e l'agricoltura sono fiorenti, tutti comprendono i benefici dell'istruzione. Non tutti i comuni rurali cedono facilmente i loro educatori alle città; ed ovunque il progresso ha esteso le sue conquiste la scuola rurale si è profondamente modificata.

Nel villaggio moderno unico luogo di ritrovo, non è il piazzale della chiesa, dove i contadini ciarlano del più e del meno. Nel caffè i villici leggono i giornali, discutono di politica ed imparano un po' alla volta a ragionare colla propria testa. Le strade non sono più illuminate soltanto a chiaro di luna, ma anche a luce elettrica; non vi manca l'ufficio postale e telegrafico, il caseificio, la cooperativa.

In simili ambienti l'analfabeta è uno spostato, e molti genitori desiderano di far impartire ai figli una istruzione superiore alla terza classe elementare. Nei centri di emigrazione i poveri fornaciai ed i braccianti sono tutti analfabeti, o quasi; ma i terrazzieri, i mosaicisti, i muratori hanno percorso l'intero corso elementare e completano la loro istruzione nelle scuole professionali. In molti villaggi essenzialmente agricoli il pio bove è allevato soltanto pel macello, e gli aratori e i mietitori si sono trasformati in meccanici ed in elettricisti. Col diradarsi dell'analfabetismo hanno preso consistenza e sviluppo i circoli agrari, diversi rami di previdenza e molte alre istituzioni, create per così dire, dalla scuola.

Bisognerebbe però vivere nel mondo delle fantasie e dei sogni per non avvedersi che la maggior parte dei villaggi ignora le conquiste della civiltà. In molti comuni l'agricoltore fa ancor uso di strumenti primitivi, il suo lavoro è improbo e scarso. A che pro frequentare le scuole fino ai dodici anni per arare i campi o per far mattoni nelle fornaci della Baviera? Il ritrovo intellettuale è l'osteria, un vero parlamentino ove gli analfabeti si preparano pel suffragio universale quando i vapori dell'alcool hanno invaso i cervelli. In certi ambienti non si pensa neppure di produrre ricchezze; ma si spreca tempo energia e danaro in bagordi ed in liti che consumano in poco tempo un patrimonio. I genitori si prendono poca cura dello sviluppo intellettuale dei figli e sono contenti quando le membra dei disgraziati hanno raggiunto un certo grado di robustezza che è... la maturità per l'emigrazione. Ma quante volte volte il frutto è acerbo ed i piccoli emigranti sono deboli fisicamente ed intellettualmente!

Il figliuolo è trattato come a suo tempo è stato trattato il padre; e ciò non palesa sempre mancanza di cuore. Una forma di delinquenza non punita dalle leggi si manifesta nell'ambiente famigliare per effetto dell'emigrazione, quando il padre spreca nelle bettole il peculio guadagnato all'estero insieme ai propri figli.

Nei villaggi dove emigrano a centinaia a centinaia, gli analfabeti o i semi analfabeti; gli educatori del popolo dovrebbero intensificare la loro propaganda contro l'alcoolismo e contro il coltello.

Verbicaro è tristamente celebre per gli eccessi di fanatismo dell'anno scorso. Quel disgraziato comune conta 5470 abitanti ed ha soltanto 4 iscritti nella terza elementare. In sette comuni della provincia di Cosenza che contano un complesso di 1500 abitanti il numero degli alunni iscritti nella terza elementare è di 33... Questi comuni sono: Verbicaro, Grisoia, S. Domenico Talao, Calvello, Scala, Riciglia no, Platì.

In quei disgraziati comuni un solo alunno iscritto nella terza classe costa in media 250 lire; mentre in Friuli costa 20 lire ed anche meno. A Castel S. Giorgio un alunno iscritto alla sesta classe, costava, nel 1910, la bellezza di 480 lire...

Nel nostro Friuli, come quasi in tutta l'Italia settentrionale, i risultati dell'insegnamento nelal scuola rurale sono discreti.

Coll'amministrazione diretta dei Consigli prov. scol. tali risultati saranno senza dubbio migliori; tuttavia certi comuni (pochi per dire il vero) sono allo stesso livello di Ricigliano e di Calvello.

Dove l'istruzione pubblica è trascurata, il numero degli iscritti nelle terze classi è talvolta numeroso; ma gli esami di compimento non si fanno sempre con quella serietà che pur sarebbe indispensabile per migliorare certi ambienti dal lato morale e dal lato intellettuale.

L'anno scorso un egregio e valente educatore fu nominato maestro in un comune che conta oltre 5000 abitanti, e gli fu affidata la prima classe elem. con 150 iscritti. La Commissione di vigilanza delle scuole contava fra i suoi membri una persona avveduta, la quale, avendo constatato che l'aula della prima classe era anti igienica, ne provocò la chiusura. Una persona obbligata per legge a sorvegliare il buon andamento dei pubblici servizi consigliava il maestro a continuare come pel passato; «perchè — diceva — nel secondo semestre la scuola non avrebbe più di quaranta frequentanti!» Se quel comune avesse provveduto a tempo per la costruzione dei fabbricati scolastici e vigilato sull'osservanza dell'obbligatorietà dell'istruzione elementare, il numero degli iscritti sarebbe equamente ripartito nelle singole classi, senza torturare maestri e scolari.

Nell'Italia meridionale non si salvano neppure le apparenze; però in molti comuni retrogradi delle regioni più evolute i risultati sono spesso più apparenti che reali.

Come già dissi, molte scuole rurali possono stare alla pari con quelle urbane. Il comune di *Corno di Rosazzo*, stando alle relazioni dei giornali, è dal lato pedagogico superiore a molti capiluogo di distretto. Senza le istituzioni sussidiarie, la scuola non è educativa.

E' bene che non si concedano passaporti ai fanciulli non ancora quindicenni; ma le semplici disposizioni proibitive sono insufficienti. I vantaggi della pubbl. istruzione saranno più apprezzati dalla popolazione agricola ed emigratrice del sud e del nord, quando la scuola sarà integrata da educatori e da scuole professionali.

Il tipo d'educatorio in Friuli dovrebbe essere semplice, e limitarsi alla sorveglianza degli alunni durante la redazione dei compiti scolastici, all'educazione fisica ed alla lettura di libri educativi. Il ricreatorio è una istituzione spesso confessionale; ma l'educatorio dev'essere intimamente collegato alla scuola, di carattere didattico e non politico.

Le scuole professionali sono poco numerose nel medio e nel basso Friuli. Ed è ciò un male, perchè nel concetto popolare le leggi sull'emigrazione appaiono tiranniche quando il fanciullo è costretto nel villaggio ad un ozio forzato, specialmente quando l'istruzione pubblica assume quei caratteri primitivi di cui ho già discorso.

Carlo Cosmi.

LETTERE DAL CAMPO

I combattimenti di Derna

E' pervenuta a persona amica questa lettera del soldato Umberto Gori di Udine:

Egregio Signor cav.,

Già che il tempo mi permette voglio inviarle queste due righe per farle noto che la mia salute è ottima come spero di lei.

Dunque adesso le racconterò un principio del combattimento del 3 marzo a Derna, dunque il trè corrente a Derna ha principiato un grandioso combattimento contro i regolari turchi, non si combatteva coi briganti beduini, ma si coi soldati e il nemico era numeroso che ci superava alle nostre forze, ma vittoriosamente lo abbiamo respinto. Le nostre perdite sono di 200 uomini fuori combattimento. La parte del nemico hanno avuto delle centinaia e centinaia di morti e feriti sul campo di battaglia. Il fuoco cominciò alle ore 6 di mattina e durò fino le otto di sera. Dunque voglio raccontarle che il primo battaglione del 40.o reggimento fanteria si trovava in prima linea di difesa, e fra questi mi trovavo anch'io che anzi mi credevo assalito dai proiettili nemici, ma grazia a Dio sono rimasto sano e salvo dal piombo nemico dunque le dico che mi trovo da 6 mesi quaggiù nei deserti africani a combattere per la grandezza della nostra amata patria.

Anche oggi 16 corrente mese qui a Derna fu suonato un falso allarmi per dubito di qualche tradimento del nemico, tutti pronti per partire per le colline e deserti africani alla caccia del nemico, ma nulla abbiamo trovato, quà il nemico ci viene a trovare di spesso alle nostre fortificazioni, ma la nostra artiglieria li dà da mangiare i confetti dei doni di Natale e per questo loro vengono a trovarci, di spesso alle nostre fortificazioni, ma ogni volta che vengono ci lasciano centinaia e centinaia di morti e feriti sul campo di battaglia, le grandi perdite le hanno sempre loro, e lo stesso vogliono combattere fino all'ultimo sangue e far uccidere gente per nessun utile.

Questa guerra è 6 mesi che è in piedi e nessuna vittoria loro non hanno portata, hanno avuto sempre delle grandi sconfitte e delle grandi perdite contro l'Italia.

Dunque quaggiù l'Italia è ben fortificata, in Tripolitania siamo, e in Tripolitania resteremo!

Ora le dico che in questi paraggi la temperatura è di notte fresca e di giorno brucia anche i sassi, ma a me non mi fa nessun caso nè il caldo nè il freddo, che già sono 6 mesi che mi trovo quaggiù a combattere per la nostra madre patria, e per questo ho già fatto il callo di sopportare tutto ciò che mi vien ordinato dai nostri capi.

Io voglio sperare di ritornare da bravo soldato del Friuli, io ho sempre manovrato bene e sto sempre ai comandi dei miei superiori.

Addesso le do l'elenco dei miei amici che si trovano nel teatro della guerra che abitano nella frazione di San Osvaldo, primo cap. maggiore Dal Pon Otteglio del 50.o fanteria, soldato Gori Umberto del 40.o regg. fanteria, soldato Coseani Attilio del 20.o fanteria, soldato Peresani Angelo del primo reggimento Genio.

Suo aff.mo amico *Umberto Gori.*

Mercati di ieri

Il tempo minaccioso impedì che i venditori venissero in città con le loro derrate; i mercati riuscirono perciò quasi nulla e di nessuna importanza. Della poca roba venuta si fecero i seguenti prezzi:

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Grano turco giallo L. 18 — L. 18.50
Fagioli (quintale) L. 40 — L. 45.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Patate L. 12 — L. 15

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Capponi L. 1.85 — L. 1.90
Galline L. 1.75 — L. 1.90
Anitre L. 1.30 — L. 1.40
Oche L. 1.20 — L. 1.30
Tacchini L. 1.60 — L. 1.80.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 2 Aprile)

Il giro di due monete d'oro

Abbiamo riportato ieri l'atto d'imputazione della Elvira Maran, una bella donnina d'anni 25, che ha già deviato dalla retta via e che non pare proprio che sia sempre in pieno possesso di tutte le sue facoltà mentali.

Ricordiamo in fatti che questo processo doveva essere perpetrato ancora il 20 febbraio u. s., ma in quel giorno la causa dovette essere rinviata perchè la Maran era stata assalita da una forte crisi nervosa che le aveva fatto perdere i sensi.

La principale imputazione che vien fatta alla Maran sta nel furto di due monete d'oro del valore di lire 105 ciascuna in danno di Marino Boschetti di Milano.

Il 15 novembre 1911 in Vicolo Lungo il Boschetti e la Maran si conobbero.

Il Boschetti condusse la Maran e altre persone alla Torre di Londra, poi all'albergo Roma e a S. Caterina e dappertutto pagò da mangiare e bere; durante una di queste tappe regalò alla Maran lire 50, e poi se nè andò, avendo però avuto dalla Maran la promessa che sarebbe venuta alla stazione alle 20 per partire con lui per Milano.

Il Boschetti però rimase deluso perchè la Maran non si fece trovare alla stazione. Egli ritornò all'Albergo d'Italia, e andò a dormire. Alla mattina, dopo vestito, si accorse che gli mancavano le due monete d'oro, che egli aveva deposto nel taschino della giacca. Non si sa perchè, i suoi sospetti caddero sulla Maran.

Fece subito denuncia alla questura, e, dopo brevi ricerche la Maran fu arrestata.... a Portogruaro e trasportata a Udine.

La Maran nel suo interrogatorio dice che il Boschetti non solo le diede lire 50, ma anche le due monete d'oro e nega recisamente di avergliele rubate.

La Maran che l'altra volta non parlò affatto, si rifà del forzato silenzio e parla presto e molto.

Si viene a sapere che il Boschetti non è già un numismatico, come dissero i giornali, ma si occupa invece di fornire sempre di... merce fresca alcune ben note case di Milano.

L'imputata nega di aver voluto truffare il signor Valentino Billiani, che tiene negozio in Mercatonuovo e nega di aver voluto truffare la ragazza Luigia Bergnac, cameriera dell'Albergo Savoia, che le prestò lire 13 di sua propria volontà non già perchè richiesta. Fu per semplice combinazione.... che non potè aderire all'obbligo suo.

Vengono escussi parecchi testi, fra i quali il principale danneggiato, Marino Boschetti, che si dice possidente di Milano.

Il P. M. è severo con la Maran e conclude chiedendo che venga condannata a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e lire 350 di multa.

L'avv. Franzolini difensore, descrive a fosche tinte la losca figura del Boschetti che sostiene essere stato in quel giorno ubbriaco; è convinto che egli ha dato spontaneamente le due monete d'oro alla Maran. Spiega come possa essere avvenuto che la Maran involontariamente abbia mancato all'obbligo suo verso il Billiani e la Blagnac.

Ricorda le tristi vicende della Maran che, già due volte ha tentato di suicidarsi.

Conclude chiedendo l'assoluzione della Maran e in ogni caso la raccomanda alla clemenza dei giudici per una pena mite.

Il Tribunale condanna Elvira Maran alla reclusione per mesi 5 e giorni 6 e lire 102 di multa, più le solite spese.

A porte chiuse

Bulfon Pietro Antonio fu Pietro di anni 49 di Moggio il giorno 28 febbraio a. c. si comportò turpemente in quel di Buia.

Si busca tre mesi e 15 giorni di reclusione.

Il baule del collega

D'Amore Clemente fu Raffaello di anni 48, già guardia carceraria di Udine, è imputato di furto qualificato per avere con atti esecutivi in giorno non precisato fra gli ultimi del dicembre 1910 ed i primi del gennaio 1911 ed in epoca precedente tentato di aprire il baule del collega Fedeli Francesco allo scopo di impossessarsi di oggetti contenuti nel medesimo, ma non riuscì nell'intento essendo stato sorpreso una volta dal Fedeli stesso e l'altra dal detenuto David Alberto.

L'imputato si difende dicendo che l'aveva fatto per ischerzo, ma aveva sbagliato la chiave.

Il P. M. propone il minimo della pena, cioè 3 mesi e 10 giorni con la legge Ronchetti.

L'avv. Zagato, difensore dice che tutto si riduce ad un pettegolezzo di carcere, e conclude per l'assoluzione.

Il Tribunale manda assolto il D'Amore.

Cronaca Cittadina

Alla vigilia...

Doni cospicui per la fiera di beneficenza

Siamo, si può dire, alla vigilia della simpatica festa, che si svolgerà sotto la Loggia di S. Giovanni, fra il suono di liete musiche, il provocante scintillio dei doni e il gaio concorso di migliaia di cittadini.

Siamo alla vigilia, e i doni continuano a fioccare; le mani generose a protendersi in cospicue offerte. Già la somma raccolta, in denaro, per sottoscrizioni, raggiunse la bela cifra di 1400 lire, e gli oggetti ricevuti in dono superano in numero e in valore quelli degli anni scorsi, talchè tutto lascia presagire che la lotteria darà una percentuale di utile di gran lunga superiore a quella degli anni passati.

Qual'è la brava massaia, che non guardi con onesto desiderio la splendida *macchina da lavorare* offerta, con munifico slancio dal cav. Angelo Tremonti?

Dono utilissimo, questo, per le famiglie ,come quello che rappresenta un mezzo di pulizia domestica moderno, igienico ed economico.

E chi non aspirerà al possesso della bellissima *bicicletta*, generosamente offerta dalla ditta Augusto Verza?

E al *triciclo* elegante ,robusto, donato dalla Ditta Angoli-Diana?

Chi mancherà alla Fiera, pensando che con poche lire — fors'anco con pochi soldi — potrà aver la fortuna di entrare in possesso dei *completi mobili artistici da cucina* che formano uno dei doni più pregevoli, utili e geniali?

Vi sarà anche... un vivente annunziatore del maggio fiorito e dei suoi dolci amori, nella persona di un pacifico filosofo.... quadrupede.

Doni ce ne saranno, dunque, per tutti i gusti; ce ne saranno per tutti quelli che avranno il coraggio di tentar la Fortuna.....

Ma i nostri buoni concittadini non hanno bisogno di tali incitamenti convinti come sono che questa gentile festa Pasquale è associata ad una meritoria opera di beneficenza.

Finis coronat opus!

Il dono della Regina Madre

Sua Maestà la Regina Madre ha destinato per la Fiera di beneficenza un porta-dolci in argento. Il reale dono, di cui giunse notizia telegrafica, rappresenterà una notevolissima attrattiva per la Fiera di Pasqua, che si presenta sotto i migliori auspici.

Comitato Friulano di Soccorso

per le famiglie dei militari morti o feriti nella guerra italo-turca

LXII ELENCO

Somma precedente L. 52536.87
Comitato Comunale di soccorso di Pozzuolo L. 400.—
Comune di Venzone » 75.—
Cigolotti G. Batta in morte di G. Batta Trigatti » 2.—

Versate dal sig. Ugo Degani, raccolte fra i congedati della classe richiamati 1888: Degani L. 1 — Feletig 1 — De Lorenzi 1 — Veroi 1 — Mattiussi 1 — Cucchini 1 — Leonarduzzi 1 — D'Este 1 — Gregori 0.60 — Biasutti 0.80 — Patriarca 1 — Cecconi 1 — Bastianutti 1 — Montalbano 1 — De Cilia 1 — Anzil 1 — Ermacora 1 — Pillinini 0.60 — Danisi 1 L. 18.—

Versate dal sig. dott. Giusto Bearzi Sindaco di Socchieve raccolte per sottoscrizione popolare nel suddetto Comune L. 325.85

Orlando Italico L. 3.—
Girolamo Filipponi » 0.50
N. N. » 0.10

Versate dal sig. Augusto Verza:

Verza Augusto lire 10 — Marco Bruno 5 — Annibale Pomini 5 — Ferdinando Moneghini 5 — Giovanni Conti 5 — G. Cosmi 5 — Birri Emilio (seconda offerta) 5 — Bianchi Oreste 1 — Baldissera dott. Giovanni 1 — Crotta Giovanni 1 — L. Nimis 2 L. 45.—

Martini e Visintini 5 — Branchetti Arduino 0.50 — Del Negro Giuseppe 0.50 — Bonora Luigi 0.30 — Roggia Pietro 0.20 — Michelino Isolina 0.25 — Sabbadini Elisa 0.30 — Amalia Ciulo 0.30 — Venni Maria 0.30 — Allegra Magrini 0.20 — Club Ciclistico Popolare di Gorizia per cartoline corone 5 — Suddetto raccolte la sera del ballo sociale di Gorizia il 14 febbraio pp. L. 31 — Maria Casali Zava 3 — Ricavo vendita cartoline 5.20 — L. 52.25

Tipografia Fratelli Bizzi L. 2.—
Giuseppe Salvador, Pocenia » 2.—
Valentino Gambellini, Pocenia » 2.—

Professore di chimica e Studenti del IV Corso della Sezione fisico matematica e del IV Corso della Sezione di agrimensura del R. Istituto Tecnico di Udine L. 5.—

Totale L. 53,469.57

(*Continua*)

Per il battaglione degli Ascari-Eritrei

Quindicesimo elenco delle offerte delle Donne Friulane per un dono al battaglione degli ascari eritrei a Tripoli.

Somma precedente L. 763.10.
Olga Renier L. 5 — Totale L. 768.10.

Le campane di Godia

Ieri mattina alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio annessa al palazzo arcivescovile si benedissero le campane destinate alla parocchia della vicina frazione di Godia.

Domenica prossima il loro concerto sarà udito colà, e per tale occasione quei buoni terrazzani preparono grandi feste.

Le campane sono uscite dal rinomato stabilimento De Poli di qui e la commissione incaricatane del collaudo le ha trovate ottime sotto ogni rapporto.

Beneficenza

La spettabile Famiglia Ferrucci elargì lire 20 alla «Scuola e Famiglia» in sostituzione di corona per la compianta signora Elisa Canciani Solimbergo.

La presidenza vivamente ringrazia.

In morte della signora Elisa Canciani Solimbergo in sostituzione di corona, la famiglia Ferrucci ha offerto L. 20 alla «Scuola e Famiglia».

Deputazione provinciale

(Seduta del 2 aprile)

Mostra bovina

Accordò un sussidio di L. 100 per la 7.a mostra sistematica bovina che avrà luogo in S. Martino al Tagliamento addì 15 settembre 1912 ad iniziativa della Cassa Rurale di S. Giorgio della Richinvelda.

Da Ligosullo a Siaio — Altri lavori

— Prese atto del verbale del sopraluogo effettuato dai rappresentanti del Genio Civile e dall'Ufficio Tecnico prov. per determinare il tracciato e la larghezza della strada da Ligosullo a Siaio in applicazione alla legge 15 luglio 1906 n. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati.

— Approvò il Conto Consuntivo 1911 del Legato di Toppo-Wassermann.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Autorizzò l'esecuzione dei lavori necessari per l'utilizzazione del salto del Ledra presso il manicomio prov.le affidando l'appalto alla ditta Furlani Antonio.

Gli alienati nel mese di febbraio

Al 29 febbraio 1912 si trovavano ricoverati nei vari Manicomi provinciali della Provincia 1339 ricoverati di cui 759 uomini e 580 donne; e detratti i 65 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia 1274 alienati cioè 39 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 279 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

Nomine — Adesione rifiutata

— Nominò il maestro sig. Fruch Enrico membro nella Commissione prov. contro l'alcoolismo.

Assume a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 22 maniaci poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

— Nominò il sig. Pognici cav. avv. Antonio rappresentante della Provincia nel Consiglio Amministrativo del Consorzio interprovinciale universitario di Padova in sostituzione del dimissionario sig. Cavarzerani cav. avv. Gio. Batta.

— Nominò il sig. di Caporiacco co. cav. avv. Gino membro nella Commissione prov. per la repressione della caccia e pesca abusive in sostituzione del dimissionario sig. Cavarzerani avv. cav. Gio. Batta.

— Rilasciò l'attestato di approvazione a N. 62 tori riconosciuti meritevoli in seguito alla visita praticata a termini del vigente Regolamento.

Sussidi alle Scuole d'Arti e Mestieri

— Deliberò di non aderire alla richiesta dell'Autorità per la provvista di un locale per impianto di una nuova caserma di Carabinieri in Paularo, ritenendo che l'impianto riguardi ragioni militari anzichè di pubblica sicurezza.

— Deliberò di accordare per l'anno 1912 alle scuole di disegno e d'arti e mestieri per gli operai della provincia i seguenti sussidi:

L. 700 alla Scuola d'Arti e Mestieri di Udine.

L. 600 alla Scuola d'Arti e Mestieri di Gemona.

L. 500 alle scuole d'Arti di Tolmezzo e Cividale.

L. 400 alla Scuola d'Arti di Pordenone.

L. 300 alle scuole di disegno di S. Daniele, S. Vito al Tagl., Spilimbergo, Codroipo ed alla scuola professionale di Udine.

L. 250 alle scuole di disegno di Paluzza, Ampezzo, Osoppo, Sacile, ed alla Scuola industriale di Moggio.

L. 200 alle Scuole di disegno di Maniago, Prato Carn., S. Giorgio di Nog., Tarcento e Tricesimo.

L. 150 alle scuole di disegno di Buia, Pielungo, Sutrio, Ciseriis, Forgaria, Moggio (scuola Comunale), Martignacco, Meduna, Ovaro, Palmanova e Tauriano.

L. 100 alle scuole di disegno di Forni di Sopra, Forni di Sotto, Porpetto, Venzone, Amaro, Piano d'Arta, Rigolato e Castelnuovo.

Varie

— Prese atto della relazione dell'ufficio Tecnico prov. sullo stato dei ponti in legno sulle strade prov. con speciale riguardo a quello sul Tagliamento lungo la strada maestra d'Italia.

— Nominò il dott. Giacomo Perusini membro del Comitato Centrale per la approvazione preventiva dei tori.

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

L'assetto del credito bancario

E' stato pubblicato un largo sunto della perspicua relazione presentata all'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia dall'illustre direttore generale dell'Istituto, comm. Bonaldo Stringher. Il documento di densa mole contiene rilievi molteplici. Ecco a proposito dell'assetto del credito bancario in confronto ai depositi, quanto scrive il comm. Stringher:

«Un punto richiama oggidì una qualche considerazione nell'interesse generale. Alludiamo all'assetto del credito bancario, in quanto ha attinenza alla raccolta dei depositi, al presidio dei depositanti e alla prosperità dei medi e piccoli Istituti di credito.

«Non sembra agevole di additare al riguardo provvidenze legislative, le quali potrebbero forse condurre a risultati non conformi a quelli desiderati. Gioverebbe peraltro un movimento nell'opinione pubblica, il quale determinasse un più efficace controllo sui depositi e una più modica retribuzione di essi. L'iniziativa potrebbe partire spontanea dagli Istituti maggiori di credito ordinario e dalle maggiori Casse di risparmio, che esercitano un'azione indiretta sul contegno

degli Istituti mediani e piccoli, fornendo ad essi, sebbene involontariamente, buon argomento per l'applicazione di alti interessi sui depositi, e sospingendoli, con la concorrenza via via più incalzante, a operazioni di maggior reddito, ma meno mobili e forse meno sicure. Da l'una parte lo sviluppo del più forte, dall'altra il naturale istinto della difesa e della conservazione.

«Vi è chi opina che le cifre dei depositi dovrebbero essere meglio proporzionate a quelle dei patrimoni degli Istituti: ma per ristabilire le giuste proporzioni si dovrebbe procedere molto cautamente, per gradi, e con opportuni e misurati criteri».

Il maltempo

L'inverno ha fatto una ripresa tardiva e improvvisa.

Nelle montagne vicine ha nevicato con abbondanza.

Per le recenti pioggie il Tagliamento e il Torre s'ingrossarono di molto.

Il Torre anzi, straripò in qualche punto.

Gli introiti del dazio

Gli introiti del dazio consumo nel mese di marzo 1912 ammontarono a	L.	83,725.20
Quelli del marzo scorso anno furono di	»	82,573.46
Quindi in più	»	1.154.74
Gli introiti a tutto marzo 1912 furono di	»	256,605 67
Gli introiti a tutto marzo 1911 furono di	»	254 475 34
Quindi in più	»	2,130 33
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di marzo 1912 fu di	»	304 16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	187.30
Totale	»	491.46

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1912 furono 34.

Arte e Teatri

Emma Vecla

Anche ieri sera, per il *Conte di Lussemburgo*, il Minerva era al completo.

La graziosa operetta di Franz Lehar non era nuova al pubblico udinese, poichè essa, data dalla Compagnia Parigi nel dicembre scorso al Sociale, fu anzi l'ultimo spettacolo rappresentato in quel teatro; ma sembrò quasi tale per merito di Emma Vecla e della sua compagnia.

L'altra sera il pubblico non era stato soddisfatto.

Aveva notato un complesso di deficenze e di slegature contrastanti colla sua aspettazione, che, aggiunte alla.... acredine dei prezzi, lo avevano reso nervoso ed irritato come un istrice.

Ma ieri sera avemmo un'esecuzione magnifica, completamente armonizzata in una bella unità d'intenti di scena, di orchestra e di artisti.

Ed il successo fu caloroso oltre ogni dire, troppo caloroso forse quando il... calore si debba manifestare attraverso ad innumerevoli richieste di 'bis che, fatte e rifatte con tanta insistenza, finiscono per disturbare lo spettacolo quasi quanto l'apparecchio del riflettore quando.... è in vena di fare il violone, o quanto il fumo delle sigarette che fra un atto e l'altro invade pacificamente la sala.

Gli artisti tutti furono assai festeggiati e gli applausi fioccarono all'indirizzo dela Peretti, del Vanutelli, del Rosa e del Pompei.

Ma sopra tutti fu ammirata Emma Vecla.

Ieri sera infatti il pubblico ha potuto apprezzare il valore di questa genialissima artista, incantevole di eleganza vivace e birichina, e l'ha seguita con costante consentimento.

Questa sera, l'annunciata novità: *Eva*.

Le parti principali saranno sostenute dalle signore Clara de Claire e Anretta Peretti, e dal tenore sig. Vanutelli.

* * *

Domani sera, invece del *Sogno di Walzer*, si replicherà il *Conte di Lussemburgo*.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 100.98.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Gravissima situazione a Hodeida
Il blocco del Mar Rosso sarà esteso

ROMA, 2, notte. — *La* Tribuna *ha da Aden che giungono gravi notizie sulla situazione a Hodeida. La città, presa tra il nostro blocco e i ribelli, in critiche condizioni. La miseria e il malcontento aumentano sempre.*

L'esercito turco è concentrato con venticinquemila uomini, al comando di Izep pascià presso Zora, preparando la spedizione contro i ribelli. Malgrado il nostro blocco da Selif continua il contrabbando di merci e agli indigeni è rimasta aperta la via di Tair Aden per la quale passano le carovane.

Si prevede quindi che il blocco del Mar Rosso verrà esteso.

Le città italiane regaleranno allo Stato la flotta aerea

ROMA, 2, notte. — La sottoscrizione aperta a favore della flotta militare aerea, incontra favore sempre crescente.

Molti comuni hanno promesso forti somme di modo che avranno il loro nome nell'aereoplano comperato con le loro offerte.

Ma occorrono anche gli *hangars*. Le città minori, che non potranno offrire un apparecchio avranno la soddisfazione di vedere il loro nome negli *hangars*.

La colonia francese di Tunisi ha offerto al governo della repubblica un aereoplano a condizione che venga chiamato « *Charthage* ».

Anche la colonia italiana offrirà un aereoplano al nostro governo intitolato al famigerato piroscafo.

La magnifica prova dei "camions,, a Tripoli

ROMA, 2, notte. — Il *Corriere d'Italia* ha da Tripoli: «Ieri seguì la prima grande prova del servizio di retrovie con i *camions*. Di primo mattino 24 machine furono messe a punto e caricate della solita riserva di viveri per Tagiura.

I camions impiegarono per giungere a Tagiura un'ora e quarantacinque minuti.

La nave "San Giorgio,,

ROMA, 2. — Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli: l'incrociatore *San Giorgio* giunto qui a Pozzuoli, ancorandosi nello specchio di acqua dell'arsenale, si fermerà qui dove si procederà all'allestimento degli ultimi lavori. La nave tra un mese ritornerà nella squadra.

Il Comitato permanente del Lavoro e le sue deliberazioni

ROMA, 2. — Dopo la sua rinnovazione si è oggi riunito per la prima volta il comitato permanente del lavoro che procede anzitutto alla composizione dell'ufficio di presidenza, riconfermando presidente il sen. Mortara, e a vice presidente l'on. Pietro Chiesa e l'ing. Saldini. Il presidente commemora con nobili parole il compianto on. Maffi che fu per varii anni membro del comitato ed era tuttora consigliere del lavoro.

Iniziando quindi i suoi lavori il comitato incarica i commissari dott. Massa e on. Chiesa dell'esame dei risultati della votazione probivira per la designazione dei candidati a far parte del consiglio di amministrazione della cassa nazionale di maternità.

Si pronunzia poi sui seguenti quesiti: Richiesta di deroga dell'applicazione della legge sociale sulla quale referirono Massa, Baldini e Reina.

Noleggio di organi e piano; concesso il riposo sostitutivo durante la settimana.

Tassa di salute da patteggiarsi agli alberghi se si tratta di cura climatica; comandato all'ufficio di eseguire una inchiesta per quelli che hanno carattere di ospedale privato.

Sartorie di Udine, respinta la domanda di spostare l'orario invernale diurno di lavoro.

Demandato all'ufficio di preparare lo studio in merito alla necessità dell'industria delle sartorie di San Remo.

Respinta una domanda dei panettieri per l'antecipo di lavoro panettieri di Comacchio.

Respinta la richiesta di concessione di lavoro notturno dei panettieri di Codroipo (Udine).

Respinta la richiesta di lavoro notturno ai mulini di Paiano, Nicolati, Matino, Savino e Relios di Parabita (Lecce).

Revocata la concessione di deroghe dal riposo festivo.

L'aumento delle entrate principali dell'erario

ROMA, 2. — Le entrate principali, escluso il lotto ed il dazio sul grano, ed i proventi per le poste, telegrafi e telefoni, ascendono nei 9 mesi luglio-marzo dell'esercizio finanziario 1911-12 alla somma complessiva di lire: un miliardo, 349 milioni e danno per risultato un aumento di oltre 57 milioni rispetto all'eguale periodo dell'esercizio anteriore; sono notevoli un aumento di 16 milioni della tassa sugli affari, di 11 milioni nella tassa di fabbricazione (circa 7 milioni e mezzo per lo zucchero), di 13 milioni e mezzo il tabacco, di 12 milioni e mezzo le imposte dirette, circa 11 milioni i proventi delle poste, telegrafi e telefoni. Il lotto presenta una diminuzione di lire milioni nei pagamenti. Il dazio sul grano ha dato oltre 50 milioni, e mettendolo in diretta proporzione all'ultimo trimestre dell'esercizio, potrà sorpassare la somma di 65 milioni, prevista in bilancio.

Un congresso internazionale contro l'alcoolismo
promosso dai deputati di Milano

MILANO, 2. — *Nell'antisala del consiglio comunale ebbe luogo il convegno dei senatori e deputati lombardi allo scopo di prendere accordi per un congresso internazionale contro l'alcoolismo, che avrà luogo a Milano nell'ottobre* 1913. *L'avvenimento assume una importanza particolare perchè la prima volta che un tale congresso si tiene in un paese latino.*

I lavori verteranno sopratutto sulla utilizzazione delle uve indipendentemente dalla fermentazione degli alcool Tutti gli on. intervenuti si dimostrarono compresi della necessità che i poteri pubblici si interessino della buona riuscita del congresso ed hanno promesso il loro efficace appoggio. Tra i radunati erano alti parlamentari.

Il convegno è promosso dalla federazione delle società contro l'alcoolismo; nel comitato del congresso il comune era rappresentato dall'assessore Menozzi.

La Regina Madre e il Duca degli Abruzzi a Torino

TORINO, 2. — Stamane alle 8.30 proveniente da Roma giunse il duca degli Abruzzi. Alle 10.20, in forma privata giunse la Regina Madre, che occupava un vagone-salon del treno ordinario. Con lo stesso treno giunse l'on. Giolitti, ossequiato dal prefetto, dal sindaco e da altre autorità.

Il convegno femminile di Torino
Gli asili infantili - Le bibliotechine

TORINO, 2. — Il convegno femminile ha tenuto stamane una seduta, sotto la presidenza della contessa Spalletti. Dopo la lettura dell'ordine del giorno approvato in fine della seduta di ieri, circa una più larga attività da spiegare dalle donne oltrechè nelle scuole elementari anche nelle scuole medie di ogni grado, si è iniziata quindi la trattazione del terzo tema: «In quale misura l'istruzione in Italia contribuisca all'educazione».

Parla in merito la relatrice signorina Sanguigni, che si occupa degli asili infantili dal punto di vista pedagogico: espone quanto si è fatto in merito in Italia ed all'estero.

Parla anche la signora Coraï che si intrattiene sulla questione della maternità e ritiene la necessità della cooperazione delle donne, per la soluzione dei problemi educativi; accenna infine all'opera delle associazioni del mezzogiorno ceh agiscono mirabilmente.

La signorina Bedogani riferisce sulla scuola rinnovata di Milano, Paola Lombroso, parla dell'opera svolta in Italia dalla associazione dai lei fondata per provvedere alel pissole bibliotechine nelle scuole rurali. La signora Rossi parla infine contro la pornografia.

Le domande del sindacato dei pescatori

RAVENNA, 2. — Il sindacato peschereccio adriatico ha tenuto una riunione nella quale ha ratificato diverse deliberazioni adottate dalla presidenza a mezzo di *referendum* tra le quali importantissima quella della convenzione col sindacato siculo per una azione comune relativa alla pesca nel litorale libico: è stato inoltre deliberato di invocare l'abolizione del dazio di importazione per le reti da pesca acquistate dalle cooperative iscritte ai sindacati ed infine su proposta dell'avv. Gabrieli si è dato incarico al presidente di interessare i deputati dei centri pescherecci per i varii deliberati della classe, facendo voti che il governo dia al più presto il riconoscimento giuridico agli altri sindacati.

Il naufragio d'un bragazzo

VENEZIA, 2, notte. — A Porto Lignano, presso Livenza, è naufragato un trabaccolo chiaggioto chiamato *Bell'Elmo*. Sono morti due marinai, padre e figlio.

Polverificio saltato in aria
a New Jersey presso New York

NUOVA YORK, 2.— *Il gigantesco polverificio della Laffin and Rand Company di Littlefalls (New Jersey) è saltato in aria per causa ancora sconosciuta. La violenza dell'esplosione fu avvertita in un raggio di venti miglia. Finora furono trovati due morti e parecchi feriti gravi, ma si teme che sotto le macerie vi sieno molti altri morti. L'effetto dell'esplosione fu quello di un terremoto. Migliaia di finestre nelle località vicine andarono in frantumi. I finestrini dei vagoni di treni distanti cinque miglia si ruppero. Il polverificio è ancora in fiamme. Tutti i depositi furono distrutti.*

Le difficoltà per ristabilire l'industria mineraria

LONDRA, 2. — Il *Times* nello articolo di fondo dic eche bisogna abbandonare almeno per ora la speranza della ripresa del lavoro generale immediatamente dopo pasqua. Gli sembra invece possibile che lo sciopero cesserà a poco a poco per frazioni e dovrà passare tuttavia parecchio tempo prima che l'industria mineraria sia completamente ristabilita.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 2. — Pressione. La pressione massima in Europa è 775, nella manica minima 747 e Adriatico.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso fino a 12 mm. nelle Puglie, temperatura diminuita, venti forti nel quarto quadrante, ed in Val Padana meridionale, altrove pioggie generali. Stamane cielo vario in Piemonte, Toscana, nuvoloso o coperto altrove, piovoso nel Veneto, Emilia, Calabria e Sardegna; mare mosso e molto agitato in Sardegna, agitato lungo la Toscana, Lazio e nel Golfo di Taranto, mosso altrove barometro massimo 754 in Sicilia minimo 746 nelle Marche. Probabilità venti forti fra il nord e ponente cielo nuvoloso con piogie lungo l'Adriatico sereno poco nuvoloso altrove mare mosso o agitato.

(Udine 2 aprile)

Ore 8 termometro 10.5 — Massima 12.10 — Barometro 736 — Stato del cielo - Vario — Vento - Nord — Pressione - Crescente.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Appendice del *Giornale di Udine* (157)

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

La regina mise un grido furibondo, ed afferrò il cardinale per la sua manica i merletti.

— Parlate presto, signore, diss'ella con voce tremante. Io dunque ho detto: *Non voglio più;* ed aveva detto: *Io voglio*. A chi diss'io la prima parola? a chi la seconda? — Ma tutte e due a me.

— Siete un miserabile, signore, un mentitore, un vile, voi calunniate una donna. — Io! — Siete un traditore! voi insultate la regina. — E voi siete una donna senza cuore, una regina senza fede. — Sciagurato! — Mi trascinaste a poco a poco a concepire per voi un forsennato amore. Mi inebbriaste di speranze. Avrei io mai ardito chiedervi le udienze notturne che mi concedeste?

La regina mise un urlo di rabbia.

— Avrei io mai osato di venire solo nel parco di Versaglia, se non m'aveste mandata la signora della Motte? continuò il signor di Rohan... Avrei io mai osato involare la chiave della porticina del parco?... Vi costrinsi io forse a scendere la domane ed a porgermi le vostre mani. — Oh! basta! basta! sclamava la regina.

— Ed infine, avrei io mai osato di nemmen sognare nel mio più furente orgoglio quella terza notte dal candido cielo, dai soavi silenzi, dai perfidi amori?

— Signore! signore! sclamò la regina retrocedendo davanti al cardinale, voi bestemmiate!

— Mio Dio! replicò il cardinale alzando al cielo sguardo; tu sai se per continuare ad essere amato da questa donna ingannatrice, io non avrei dati gli averi, la libertà, la vita!

— Signor di Rohan, se volete conservarvi ancora averi, libertà e vita, dovrete confessare qui tosto che cercate di perdermi; che inventaste tutti questi orrori; che non veniste di notte a Versaglia... confessate che possono avervi ingannato, che tutto ciò fu una calunnia, un sogno, l'impossibile! che so io? ma confessate ch'io sono innocente, che io posso esserlo.

— No! egli rispose imperturbabile.

La regina s'alzò terribile nell'aspetto e solenne.

— Avrete dunque a fare colla giustizia del re, diss'ella, giacchè ricusate la giustizia di Dio.

Il cardinale s'inchinò senza proferir parola. La regina suonò con tal violenza il campanello, che parecchie delel sue cameriere accorsero insieme.

— Si vada ad avvertire sua maestà, diss'ella asciugandosi le labbra, ch'io la prego di farmi l'onore di recarsi da me.

LXXVII. — L'ARRESTO.

Appena il re comparve sulla soglia della camera, la regina lo interpellò con istraordinaria volubilità.

— Signore, diss'ella, ecco il signor cardinale di Rohan che dice cose assai incredibili; vogliate dunque pregarlo di ripetervele.

A tali inaspettate parole, a quella apostrofe subitanea, il cardinale impallidì. Difatti la posizione del prelato era sì bizzarra, ch'egli cessava dal comprendere. Poteva mai, il preteso amante ripetere al suo re, poteva mai il suddito rispettoso dichiarare al marito i diritti ch'egli pretendeva avere sulla regina e sulla consorte...

Ma il re, volegndosi al cardinale assorto ne' suoi pensieri, disse:

— A proposito d'una certa collana, n'è vero, signore? dovete dirmi cose incredibili, ed io cose incredibili da udire! Or via, parlate, vi ascolto. — A proposito della collana, sì, sire, sussurrò egli.

— Ma, signore l'avete dunque comperata voi la collana? disse il re.

Il cardinale guardò la regina e non rispose.

(*Continua*).

STABILIM. TIPOGRAFICO Friulano

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie.

Tipografia del 'Giornale di Udine,

Lo Stabilimento è fornito di due macchine compositrici **Linotype** le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza.

Ha pure un impianto completo di caratteri e fregi modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

I Cambi e le Borse Italiane

Francia (oro) 100.96, Londra (sterline) 25.47, Germania (marchi) 124.48, Austria (corone) 105.59, Pietroburgo (rubli) 268.28, Rumenia (lei) 100.25 Nuova Jork (dollari) 5.20, Turchia (lireturche) 22.88

Chiusura Borsa di Milano, 2

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.22. fine aprile 97.32 id. id. 3.1|2 0|0 97.10.

Azioni; Banca d'Italia 1447.—, Banca Commer. Ital. 798 —, Credito Ital. 540.—, Ferrovie Mediter. 409.— Naviga-Gen. It. 378.— Società Veneta 154.—.

Azioni: Londra 14.32 Svizzera 100 82.

Chiusura Borsa di Genova, 2

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 97.30, id. id. fine aprile 97.30, Italiana 3.1|2 0|0 97.30

Azioni: Banca d'Italia 1446.— , Banca Commerciale It 796.50, Credito Italiano 539.—, Ferrovie Merid. 691.—, id. Mediterr 408 50 Navigazione Gen. Italiana 377.50, Raff. Ligure Lombarda 363.—, Acciaierie Terni 14 32. , Eridania 739.—, Ansaldo Armstrong e C. 252.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 2

Rendita: Francese 3 0|0 92.95, Italiana 3,3|4 0|0 96.40, Cambio Londra a vista 25.22, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 78.7|8, Obblig. Ferr. Lombarde 271,50, Cambio su Italia 99.— Rend. Turca, 89.67, Rend. russa 4891 82.20, id. 1906 106 20, id. 1900 101.10, Portoghese 65 40, Banca Commerciale 791 —

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 . O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D 11.6 - O. 12.50. O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.26 M. 19.20 - M. 21.26.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

Partenze (Porta Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31.

Arrivi (Porta Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 15.11 - 19.25.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catudo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 4 colonne L. 0.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1.50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l' **Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall' uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell' Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d' Oro, d' Argento, ecc.

L' **ISCHIROGENO** è **inscritto** nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Preparazione speciale della premiata FARMACIA MALDIFASSI di **A. MANZONI e C.**

MILANO — *Cordusio* - (*Palazzo Borsa*) — MILANO

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmasisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE si spedisce **Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra**

Latte di circa Kg. 3 1|2 L. 12.50) Franco di porto e di imbalaggio in
» » » 7 1|2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo 11, Milano

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 150 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2.73.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro L. 1.65.

AMARO BAREGGI

A base di FERRO-CHINA RABARBARO

È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool*.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*»

Crema Marsala all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine» sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine presso i farmacisti: Comessatti, Bonora e Sonvilla e A. Fabris e C.

PROTEGGIAMO LO STIVALE

"PALMA,, il vero Tacco di Caucciù (collocato in scatolina depositata) è il più elegante, igienico e di lunga durata. In vendita presso le migliori Calzolerie ed all'ingrosso:

LEIDHEUSER e C. — Milano - Torino - Bologna - Roma

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi di fama mondiale

Il più completo dei tonici

Il più efficace digestivo